



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

**«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!
Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!
Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per
sempre i Miei figli sul giusto sentiero».** (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol. 1, cap. 72)



Gesù sta tornando
di nuovo sulla Terra

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – Conto Corrente Postale n. 14722300

– Tel - 041-43 61 54 – E-mail associazionelorber@alice.it – Sito Internet <http://www.jakoblorber.it>

Presidente: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 309 Novembre 2023

COMUNICAZIONE DELLA CASA EDITRICE "GESU' LA NUOVA RIVELAZIONE"

(a cura dell'editore Damiano Frosio)

Relazione della riunione autunnale del 29-10-2023 con gli Amici di Lorber

Presso la casa editrice "GESU' la Nuova Rivelazione" il 29-10-2023 si è tenuta la riunione autunnale degli amici di Lorber, avente come tema gli scritti spirituali di Eva Bell Werber. E' bene specificare cosa sono e chi li ha divulgati questi scritti prima di introdurci nella relazione della riunione.

Di Eva Bell Werber si sa ben poco, donna Americana nata nel 1888 e trapassata nel 1962, sposata con figli, praticante della religione Cattolica, con abitudini e carattere umile e riservato; non ha tenuto conferenze né ha raccolto attorno a se una cerchia di seguaci; aveva il dono della Parola interiore che l'ha portata a mettere in iscritto ciò che il Signore le comunicava. Queste comunicazioni che sono state diffuse a mezzo stampa e composte in 4 libretti aventi come tema comune una guida giornaliera o vademecum spirituale per avvicinarci al Signore e risvegliare la Scintilla Spirituale presente in ognuno di noi. Ogni capitolo che copre una pagina, spiega in modo semplice, detto da Gesù, come comportarci verso il nostro prossimo o come pregare, o come affrontare le difficoltà che si possono incontrare nella vita di tutti i giorni. La forma confidenziale e semplice di come il Signore come Padre spirituale insegna e guida il lettore, ha fatto di questi 4 libretti dei successi editoriali tanto che sono stati pubblicati da diverse case editrici negli Stati Uniti, ma anche in tutto il Mondo in diverse lingue.

Tornando a noi; l'editore Damiano ha impostato la riunione mettendo a disposizione i 4 testi di Eva Bell a tutti i partecipanti e facendo sì che ognuno degli stessi scegliesse come a caso quale capitolo prendere tra i 4 libretti e lo leggesse e poi si commentasse quanto appreso e come recepito.

Nel complesso è stata una bella, serena e fruttuosa riunione, con molti partecipanti, sia in loco che a mezzo teleconferenza con Skype che si è protratta oltre l'orario prefissato, con piena soddisfazione dei partecipanti.

N.B. si ricorda che ogni domenica alle ore 16 viene tenuto un incontro a mezzo Skype per trattare argomenti spirituali e che a Marzo si terrà il prossimo incontro a commemorare il dono ricevuto a mezzo Lorber della Parola Divina.



**L'AMORE DI DIO» e la «BEATITUDINE DI DIO»
«L'AMORE PER DIO» e «L'AMORE PER IL PROSSIMO»**

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(un'amica che desidera rimanere anonima)

AMORE e UMILTA'

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.7, cap.140)

3. La Mia Dottrina non pretende altro dall'uomo, se non che **egli creda in un vero Dio e Lo ami al di sopra di ogni cosa come Padre buono e Creatore, e che ami il suo prossimo come se stesso.** [...]

11. Non è però sufficiente che Mi si riconosca e si creda che Io sono il Signore, ma **si deve anche fare quello che Io vi insegno; infatti solamente attraverso l'azione l'uomo giungerà alla piena somiglianza con Dio.**

12. L'agire secondo la Mia Dottrina però non sarà sicuramente difficile per colui che Mi ha ben riconosciuto e Mi ama più di ogni cosa al mondo; chi però Mi ama così, porta anche già Me spiritualmente nel suo cuore, e con ciò anche il compimento della vita, dunque la piena somiglianza divina, e con ogni beatitudine l'eterna vita.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.4, cap.39)

1. Vedi, in questo sta la spiegazione pratica di tutte le Leggi di Mosè e di ogni profezia di tutti i Profeti: **Amate Dio, il vostro eterno Padre, al di sopra di ogni cosa, e i vostri fratelli e sorelle poveri e in più modi ammalati, amateli però come voi stessi in tutte le circostanze.** Così quali veri figli dell'eterno Padre in Cielo, sani nell'anima, sarete altrettanto perfetti come Lui Stesso è perfetto; a questo propriamente siete chiamati! Infatti chi non diventa così perfetto, come è perfetto il Padre in Cielo, non arriverà da Lui, né si ciberà eternamente alla Sua tavola.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.4, cap.79)

5. **Chi di voi sarà di tutto cuore amico dei poveri, per costui anch'io sarò un Amico e un vero Fratello nel tempo e nell'eternità,** ed egli non avrà bisogno di imparare la sapienza interiore da un altro sapiente, ma Io gliela darò con ogni abbondanza nel suo cuore. **Chi amerà come se stesso il fratello povero che gli è vicino, e non scaccerà una sorella povera, di qualunque stirpe ed età essa sia, a costui verrò sempre Io Stesso e Mi rivelerò a lui molto fedelmente.** Io lo dirò al suo spirito, che è l'amore, e così questo [spirito] riempirà l'intera anima e riempirà la sua bocca. Allora ciò che lui dirà o scriverà, sarà detto e scritto da Me per tutti i tempi.

6. **Invece l'anima dei duri di cuore sarà catturata da spiriti maligni, e questi la rovineranno e la renderanno simile all'anima di un animale, come essa si manifesterà poi anche nell'Aldilà.**

7. **Date volentieri e date abbondantemente; poiché come voi distribuite qua, allo stesso modo sarà dato di nuovo a voi! Un cuore duro non sarà attraversato dalla Mia Luce di Grazia e in esso dimorerà la tenebra, e la morte con tutti i suoi spaventi.**

8. Ma un cuore dolce e tenero sarà ben presto e facilmente attraversato dalla Mia Luce di Grazia, che è di natura molto dolce e più che tenera, e Io Stesso allora entrerò in un simile cuore con tutta la pienezza del Mio Amore e della Mia Sapienza.

9. Questo potete ben crederlo! Poiché queste Parole sono Vita, Luce, Verità e Azione compiuta, la cui realtà deve senz'altro comprenderla chiunque vi si adegnerà.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.7, cap.141)

4. Se però tutti gli esseri sono sicuramente opera di Dio, essi sono anche opera del Suo Amore. [...]

5. Voi stessi siete certamente soltanto puro amore da Dio e in Dio, e la vostra esistenza è in se stessa, per Volontà dell'Amore di Dio, amore di Dio incarnato! [...]

Dio vi ama così tanto, che Lui Stesso è venuto a voi in forma umana ed ora vi insegna le vie per [giungere a] una vita libera, autonoma, simile a quella di Dio, come se fosse venuta da voi stessi! [...]

6. Dio però è dall'eternità un perfettissimo Maestro nelle cose più grandi come nelle cose più piccole, non è mai stato un cialtrone e un pasticcione, e perciò non ha da vergognarsi delle Sue opere. **L'uomo però è la più perfetta delle innumerevoli e infinitamente diverse creature, è il culmine del divino Amore unito alla Sua divina Sapienza, ed è destinato a diventare lui stesso un dio.** Come potrebbe Dio vergognarsi di una tale Sua eccellentissima opera e ritenerla troppo indegna per avvicinarsi ad essa?!

7. Vedi, caro amico, tali idee di Dio, che appartengono puramente al mondo esteriore, devi lasciarle perdere! Esse sono false e non servono allo scopo che tu, per loro mezzo, possa avvicinarti sempre di più a Dio; anzi tali false idee ti allontanerebbero da Dio sempre di più, e col tempo al punto tale che tu, per il tanto falso timore reverenziale, non avresti più affatto l'ardire di amarLo. [...]

8. Vedete qua! Io solo sono il Signore dall'eternità; in quale modo sono ora fra voi? Vedete, Io vi chiamo figli, amici e fratelli, e ciò che siete per Me lo è, quanto a destinazione, ciascun uomo, e non c'è nessuno che lo sia di meno e nessuno di più! Infatti ogni uomo è una Mia opera compiuta, che dovrà anche riconoscersi e stimarsi rettamente come tale, non invece disconoscersi totalmente e disprezzarsi [come se fosse] al di sotto di tutti i mostri. Chi infatti si disprezza, essendo tuttavia una Mia opera riconoscibile, certo costui disprezza necessariamente anche Me, il Maestro [Autore dell'opera].

9. Amici, **l'umiltà dell'uomo nel cuore è una delle virtù più necessarie, per mezzo della quale si può giungere molto prima alla luce interiore della vita! Ma questa virtù consiste propriamente soltanto nel giusto amore per Dio e per il prossimo. Essa è la dolce pazienza del cuore, con la quale l'uomo ben riconosce la sua eccellenza, ma non si innalza mai da dominatore al di sopra dei suoi fratelli ancora molto più deboli, anzi li circonda solo di tanto più amore, e si sforza di elevarli alla propria, riconosciuta superiore completezza, mediante insegnamenti, consigli e azioni. In ciò consiste propriamente l'unica e vera umiltà. [...]**

La «SAPIENZA DI DIO»

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(di Giuseppe Vesco)

Ogni essere umano è
UNA particella
dell'eterna e infinita
TOTALITA' di Dio.



(dal libro *IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO*, vol.3, cap.65)

- Anche la gocciolina di rugiada, passando attraverso una serie di esseri, andrà a costituire un'anima umana.
- La Terra è costituita da anime che un tempo esistevano legate allo Spirito di Dio, ma siccome non ressero alla prova, ora vengono nuovamente fatte maturare nel grande grembo materno della Terra e poi vengono destinate a nuova vita attraverso l'alito di Dio.

8. (Dice il **Signore** a Lamec:) «Vedi, la gocciolina di rugiada vive, dà vita al suo piccolo mondo e, appunto in questa azione dispensatrice di vita, essa stessa, quale vita che si sta perfezionando da se stessa, viene accolta da un grado di vita collocato già più in alto, nel quale essa poi diventa anima sempre più potentemente operante, la quale anima poi non muore più, bensì, crescendo continuamente e progredendo in silenzio, si muove, attraverso la serie degli esseri, finché essa è giunta alla meta, che è quella di accogliere i raggi superiori dal Sole che ora ti irradia con ardente amore!

9. Tu hai appreso ancora dalla sapienza di Farak: **“Quando Dio ebbe formato il primo uomo dall'argilla della Terra, Egli gli alitò nelle sue narici un'anima vivente, e così l'uomo divenne un'anima vivente davanti a Dio, il suo Creatore”**.

10. Vedi, questo alito soffia ancora continuamente sopra e attraverso tutta la Terra, la quale si trova raffigurata tutta intera in proporzioni ridotte in Adamo, e suscita **sempre innumerevoli anime viventi per gli uomini futuri!**

11. E vedi, questi uomini sono la meta della gocciolina di rugiada; soltanto in loro essa è resa atta ad accogliere i raggi superiori dal Sole della Vita eterna come ora è il tuo caso, Vita che poi non viene più assorbita da nessun'altra serie di esseri.

12. Così dunque anche tutta la Terra è come un uomo, ed essa è costituita da anime che un tempo esistevano legate al Mio Spirito. **Tali anime però non ressero alla prova, e perciò ora vengono nuovamente fatte maturare nel grande grembo materno della Terra e poi vengono destate a nuova vita attraverso il Mio alito.**

13. Queste cose certo tu le comprenderai a mala pena; ma ciò non è neppure necessario alla vita.

14. Se ora vuoi maggiori dettagli in proposito per la tua utilità, allora hai il diritto di domandare. E allora chiedi quello che vuoi, ed Io ti illuminerò in ogni più riposto angolo della tua vita! Se tu però fai delle domande, allora non usare molte parole! Amen».

(dal libro IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.3, cap.66)

Lo stupore di Lamec per la Sapienza del Signore.

La grazia dell'umiliazione della sapienza umana.

1. Ma quando Lamec ebbe udito tali parole dalla bocca del Signore, egli si batté il petto e poi disse:

2. «O Signore, ora Lamec è diventato muto nel suo intelletto, né sa più cosa dire o domandare; infatti Tu adesso hai toccato un argomento troppo misterioso e troppo profondamente nascosto in cui il mio debole intelletto non può assolutamente penetrare.

3. In verità, io ormai rabbrivisco dinanzi alle infinite profondità della Tua Sapienza e perciò non ho più nessun coraggio di domandarti qualcosa! Infatti Tu potresti darmi una risposta ancora più profonda, e allora io mi troverei annichilito dinanzi a Te e a tutto il popolo! Sarà quindi necessario che qualcuno altro subentri a me per rivolgerTi delle domande!

4. **Considerata la cosa soltanto in sé, è certamente piacevole e supremamente grande venire istruiti da Te, il Creatore, riguardo alle Tue opere immensamente meravigliose, ma quando Tu, o Signore, esponi troppo all'improvviso la creatura, ancora del tutto cieca, ai raggi intensissimi della Tua Luce infinitamente forte e potente, allora essa sente in maniera anche troppo dolorosa la propria mancanza di luce.**

5. Riconoscere che di fronte a Te si è un perfetto nulla sotto ogni aspetto, ciò è sopportabile, ma sentirlo e percepirlo in maniera viva nella Tua Luce chiarissima e sovraneamente potente è insopportabile. Per conseguenza ora io non mi azzardo più a rivolgerTi ulteriori domande, dato che devo ormai constatare con troppa crudezza la mia assoluta nullità rispetto a Te»

6. **E il Signore allora così parlò a Lamec: «Ascolta, appunto questa è la ragione principale per cui Io ti rivelo ora cose tanto profondamente nascoste, e cioè affinché tu diventi umile di tutto cuore nel modo giusto e catturi tutta la tua sapienza e il tuo discernimento per deporli ai Miei piedi!**

7. Infatti finché vorresti vantarti anche di una sola minimissima scintilla della tua propria sapienza, tu non puoi entrare nella Mia Sapienza; e se Io te la dessi come fatta accettare per forza, allora essa ti distruggerebbe e ti annienterebbe, così come fa il sale minerale il quale, una volta che è infiammato, distrugge tutto quello che racchiude.

8. Perciò tu devi stare dinanzi a Me del tutto etereamente purificato tramite la tua **umiltà**, prima che tu sia in grado di sopportare la Mia Luce in te.

9. Vedi, questo tempio è stato certamente edificato alla Sapienza proveniente da Me, ma esso non poté venire edificato su questa chiara altura prima che essa non fosse stata purificata da ogni sudicio verme.

10. E proprio così anche il Mio tempio vivente della Mia Sapienza non può venir edificato in te prima che tu abbia del tutto purificato in te la tua propria montagna di sapienza.

11. **Rallegrati perciò quando la Mia Luce comincia ad esserti opprimente, perché è segno che sei in procinto di darMi tutto quello che è tuo per accogliere in te in compenso quello che è Mio!**

12. Vedi, questa faccenda dello spirito funziona quasi come con i denti, i quali sono del tutto effettivamente il simbolo della sapienza.

13. I denti da latte che spuntano al bambino procurandogli dolore, devono di nuovo venire estirpati con un po' di dolore quando arrivano i forti denti dell'uomo; infatti i primi dovevano soltanto preparare la via a questi ultimi.

14. E così anche tutta la tua precedente sapienza **deve uscire da te, perché soltanto dopo tu possa essere in grado di accogliere in te la Mia, eternamente potente!**

15. Per conseguenza tu puoi continuare a fare domande senza alcun timore e puoi umiliarti nella Mia Luce, **affinché con ciò tu divenga atto ad accogliere la Mia Luce purissima in te!** Io però vedo ora che tu Mi hai compreso molto bene; puoi dunque azzardarti di nuovo a rivolgerMi qualche domanda! ChiediMi dunque quello che vuoi e tu otterrai risposta da Me! Amen».

(dal libro IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.3, cap.67)

Il Signore spiega l'origine e l'essenza del male.

1. E avendo udito dal Signore queste parole vivificanti e ricche di profondo insegnamento, Lamec riacquistò coraggio e disse al Signore, adesso da lui amato sopra ogni cosa: [...]

7. «**Signore, Tu eri dall'Eternità perfettamente ed infinitamente buono in modo estremo, e ciò attraverso tutto il Tuo Essere, e all'infuori di Te, nella Tua intera Infinità, non c'era mai in eterno altro all'infuori di Te.**

8. **Ma quando Tu volesti creare angeli, Cieli e mondi e uomini, non Ti occorre alcuna sostanza, bensì la Tua Volontà onnipotente, congiunta alle Tue Idee e Pensieri supremamente sapienti, santi e sublimi, fu unicamente sempre, e lo sarà in eterno, la Causa di tutta la Tua infinita Creazione.**

9. Dato però che io non posso assolutamente immaginarmi **che in Te vi sia mai stata una cattiva idea, né un qualsiasi benché minimo pensiero, neanche soltanto all'apparenza, cattivo, allora io vorrei pur apprendere da Te da dove proviene in effetti il male di Satana e per conseguenza anche il cattivo e il malvagio in noi uomini. Da dove viene il peccato, da dove l'ira, da dove l'invidia, da dove la vendetta, da dove la sete di potere e da dove la fornicazione⁽¹⁾?**»

10. E il **Signore** rispose subito a Lamec: «Mio caro Lamec, questa tua domanda suona bensì come fosse fondata su una grande sapienza, ma Io però ti dico che essa è molto umana!

11. Io tuttavia voglio darti una risposta e voglio risolvere il problema da te posto, quantunque in segreto tu con ciò ritenevi di farMi una domanda la cui risposta avrebbe dovuto essere una cosa un po' ardua perfino per Me. Dunque ascolta:

12. **“Di fronte a Me e nella Mia visuale, il male non esiste assolutamente, bensì vi sono soltanto delle differenze nell'effetto della Mia Volontà; e nell'Inferno come nel Cielo, e nel creare come nel distruggere, questa è sempre ugualmente buona.**

¹ Illecita relazione sessuale. Commettere peccati carnali. [Nota del revisore italiano]

13. Però di fronte alle creature e nella loro visuale, soltanto una cosa è da considerarsi e qualificarsi come **buona**, e cioè la parte del rapporto **dell'affermazione** sotto la quale la creatura può sussistere presso di Me ed in Me, e questa è la parte che **conserva sempre o che crea continuamente** e che deriva da Me; mentre la poderosa **parte dissolvente o che domina con la distruzione** è da considerarsi e da qualificarsi **cattiva** di fronte alla creatura, poiché non è concepibile che abbia una possibilità di esistenza presso di Me ed in Me.

14. In Me dunque tanto il **SI** quanto il **NO** è ugualmente **buono**, perché nel **SI Io creo**, e nel **NO Io ordino e governo tutto**.

15. **Ma per la creatura** soltanto il **SI** è buono, mentre il **NO** è cattivo, e ciò finché essa non sia pienamente diventata, nel **SI**, una cosa sola con Me, quando cioè essa potrà sussistere anche nel **NO**.

16. Quindi per Me non esiste né Satana né l'Inferno, bensì questi esistono di fronte a loro stessi ed agli uomini di questa Terra, perché qui si tratta della formazione dei Miei figli.

17. Esistono ancora innumerevoli altri mondi sui quali non si ha alcuna cognizione di **Satana** e, per conseguenza, neppure del **NO**, bensì là è conosciuto soltanto il **SI** nei suoi rapporti!

18. Ecco, così stanno le cose! La Terra è come una stanza per bambini, e perciò vi si ode sempre anche un gran gridare oltre che a dei rumori eccessivi; **ma Dio queste cose le vede con ben altri occhi dei tuoi che sono di un uomo di questa Terra**.

19. Comprendi tu ciò? Parla e dimMi quanto hai compreso! Amen».

(dal libro IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.3, cap.68)

I confini dell'Onnipotenza divina.

L'abisso fra Dio e l'uomo è colmato mediante il rapporto fra Padre e figlio.

1. A tale risposta tanto istruttiva del Signore, Lamec così parlò: «O Signore, Padre migliore e santo! Trattandosi della comprensione da parte mia, ci sarebbe ancora moltissimo da domandare su questo argomento, bene inteso per quanto mi riguarda!

2. Ma qui ci sono Enoch ed il mio omonimo dall'altura; costoro, o Padre santo, Ti hanno compreso meglio di me, e perciò essi, qualora si rendesse necessario, vorranno bene in una o in un'altra occasione chiarirmi queste cose per quel tanto che sarà indispensabile.

3. Ora però mi sono convinto della mia assoluta indegnità di parlare dinanzi a Te, o Signore, e non posso più osare farTi altre domande a questo riguardo, ma questo non a causa della Tua infinita Sapienza, bensì perché Tu sei santo, santissimo.

4. All'inizio questa cosa io non l'ho percepita con tanta sicurezza, ma ora, essendomi del tutto umiliato nella Tua Sapienza, ho la visione chiarissima della Tua Santità infinita, e questa, con il suo peso divino, mi opprime e schiaccia entro l'abisso più profondo e tenebroso!»

5. A questo punto Lamec ammutolì del tutto; infatti solo durante quest'ultima spiegazione del Signore egli aveva cominciato ad avvertire e dunque a rendersi conto in modo vivo che cos'è Dio nel Suo Essere, e che cos'è invece l'uomo creato nel suo essere.

6. Ed egli meditava tra sé su come l'uomo, in ogni sua parte, dipenda assolutamente da Dio e come per forza propria non sia in grado nemmeno di respirare una sola volta, per non parlare poi di attingere in sé un libero pensiero; ed oltre a questo gli si affacciò alla mente l'idea che questo Dio eterno, onnipotente e santo, si trovava appunto al suo fianco e parlava con lui.

7. Egli perciò, nella sua umiltà, si sentiva tanto smarrito ed umiliato da non osare affatto aprire più bocca.

8. Il **Signore** però si accorse ben presto di tale imbarazzo di Lamec, e gli disse: «AscoltaMi Lamec, figlio Mio! **Che ci posso fare dunque se sono Io il Dio da eternità, vivente da Me Stesso, e se tu sei una creatura provenuta da Me? È forse possibile in qualche modo mutare questo rapporto? Puoi tu diventare un Dio eterno ed Io la tua creatura? Vedi, queste cose sono impossibili anche a Me!**

9. Né Io, né tu saremo mai in eterno nella possibilità di invertire questo Ordine; infatti ammesso anche il caso che Io potessi scendere al grado di pura creatura, allora, nello stesso istante in cui Io avessi depresso la Divinità eterna per concederla a te, **succedrebbe che tutta la Creazione, te compreso, andrebbe in rovina fino all'ultimo atomo.**

10. Ma se questo si avverasse, cosa avresti tu da un simile cambiamento e che cosa Mi resterebbe poi ancora? Ecco, **tu non esisteresti più**, e Io poi dovrei di nuovo assumere la Divinità; e se poi volessi nuovamente avere intorno a Me degli esseri, allora dovrei di nuovo crearli e chiamare ancora una volta te stesso all'esistenza, se Io ancora volessi sicuramente che tu fossi al Mio fianco!

11. Io però ritengo che tu ora ti renderai conto di ciò che **è possibile** e di ciò che, sotto le condizioni del Mio eterno Ordine, **è impossibile**, e ti renderai conto anche del fatto che Io, quale Dio eternamente

immutabile, metto sicuramente in azione ogni possibilità per avvicinare a Me le Mie creature e i figli che procedono da queste, e di colmare così completamente ogni abisso esistente fra Me e loro in modo che essi possano trattare con Me come con il loro simile e possano apprendere da Me Stesso qual è la loro destinazione eterna e vivente nella quale poi tra Me e loro dovrebbe esserci solo un divario morale, ma in seguito a ciò essi verrebbero appunto a trovarsi in eterno dei signori in Me e vicino a Me, completamente di per se stessi.

12. Ma se le cose stanno necessariamente in questo modo, allora Io non vedo dunque la ragione per cui tu dinanzi alla Mia necessaria Divinità debba tremare così tanto da ridurre al silenzio la tua lingua!

13. Lascia perciò da parte simili cose che non si addicono nei rapporti tra Padre e figlio, ma dichiara ciò che ti viene in mente, affinché con ciò tu possa persuaderti quanto estremamente paziente sono sempre Io, tuo Padre!

14. Ma ora poni la tua mano nella Mia, e renditi conto di quanto Io sia misericordioso e buono, e poi parla così come ne è capace la tua lingua! Amen».

(dal libro IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.3, cap.69)

La vita di ogni creatura è una parte della Vita di Dio.

I Pensieri di Dio sono l'effettiva Vita in Dio.

Lamec chiede com'è possibile che dai Pensieri di Dio siano sorti degli uomini liberi e consapevoli in grado di parlare con Lui e di starGli vicino come fossero degli dèi.

1. Dopo tali parole di incoraggiamento da parte del Signore, Lamec si sentì liberato dalla sua oppressione e disse:

2. «Sì, certamente è così e così anche resterà vero in eterno: la creatura non potrà mai diventare un Dio increato, ma tanto meno Dio potrà diventare una creatura creata!

3. Dio vive certo eternamente libero di per Sé, e la creatura vive soltanto condizionatamente attraverso Dio e da Dio; ma una volta che la creatura si trovi ad esistere e a vivere, allora anch'essa, nella sua specie, vive di una vita divina, dato che, in eterno, mai e in nessun luogo c'è altra vita all'infuori soltanto dell'unica vita proveniente da Dio.

4. Se però è una vita proveniente dall'eterna Vita di Dio, allora certamente essa stessa non può essere altro che eterna!

5. La mia vita dunque può essere soltanto una particella proveniente dalla Vita eterna ed infinita di Dio Stesso, altrimenti non sarebbe vita; ma siccome essa è una tale particella, allora essa, come tale, è simile a quella della quale essa è una parte, e così è eterna tanto rispetto al passato, quanto rispetto al futuro. Infatti io non posso immaginarmi che nella Tua Pienezza di Vita si debbano trovare parti di vita più anziane e più giovani.

6. La mia conclusione dunque è questa: **“Io ero, o Signore, eternamente una vita in Te, però legata nella Tua infinita Pienezza di Vita; a Te però, in un dato periodo di tempo, è piaciuto porre libera questa mia particella di vita proveniente da Te, e così io sono ora una particella di vita posta libera da Te per l’eternità, come precedentemente io ero in Te dall’eternità come una vita non libera di per sé, però era una libera vita [in quanto] pienamente congiunta con la Tua infinita Vita!”**.

7. Signore e Padre, ho giudicato bene oppure mi sono sbagliato in qualcosa?»

8. E **il Signore** rispose: «No, Lamec, **questa volta il tuo giudizio è perfettamente buono, vero e giusto**; di ciò puoi essere del tutto sicuro dalla Mia bocca!

9. **Le cose stanno precisamente così come tu hai detto, e così Io e te siamo qui già dall’eternità, con la sola differenza che Io sono l’eterna Totalità, mentre tu sei soltanto una particella di questa infinita Totalità in Me e [proveniente] da Me!**

10. Infatti questo è sicuramente giusto, e cioè che **i pensieri di ciascun uomo debbano essere altrettanto antichi quanto antico è egli stesso**; ma poi dipende dall’uomo **quando li pensa, ovvero quando li rende in un certo qual modo liberi nel suo animo.**

11. Quando però avviene questo, allora l’uomo li ha, in un certo qual modo, creati e formati in sé, come non di rado anche attivamente da sé e fuori da sé, e questi pensieri poi stanno come esseri liberi, nonostante essi siano ancora legati al creatore, vale a dire all’uomo che li ha pensati.

12. Vedi, così è ugualmente il caso fra noi! **Io sono l’Uomo degli uomini, e voi uomini siete, tutti quanti, i Miei Pensieri, dunque la Mia Vita, perché i pensieri, i liberi pensieri sono l’effettiva Vita in Me, così come essi sono la vita in voi, dato che voi tutti siete creati pienamente in base alla Mia Misura!**

13. Ma quali **Miei eterni Pensieri** è certo impossibile che voi possiate essere più giovani di Me Stesso; e così tu Lamec, come ho già detto, questa volta hai giudicato del tutto giustamente!

14. Questo è quindi giusto; però qui tuttavia si cela un grande mistero, e questo si rende noto del tutto potentemente nella domanda: **“Come e in quale maniera il Creatore può porre fuori i Suoi Pensieri come Sue eterne particelle di Vita [che scaturiscono] da Sé come esseri viventi perfetti, liberi e consci di se stessi, in modo da ottenere che essi siano come tu sei ora dinanzi a Me e puoi parlare con Me come tu fossi un secondo Dio eterno vicino a Me?”**.

15. Lamec, vedi, finora sei stato tu ad interrogare Me, ma adesso sono Io che ti rivolgo una domanda! Cerca **in** te una risposta a questa Mia domanda, poiché essa certamente si deve trovare **in** te, così come certamente c'è **in** te la creaturalità⁽²⁾! Riflettici su e poi damMi la risposta! Amen».

(dal libro IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.3, cap.70)

La vera sapienza è l'umiltà.

L'uomo di per sé non può fare nulla, mentre può fare tutto attingendo dal Signore.

1. A questa domanda Lamec rimase completamente sconcertato e non seppe cosa fare; e cioè non sapeva se egli avrebbe dovuto cominciare a cercare sul serio in sé una risposta a questa domanda, risposta possibile soltanto al Creatore, oppure se tale domanda, di carattere tanto immensamente superiore, egli l'avrebbe dovuta considerare quale buon ammonimento all'umiltà fattogli pervenire dal Signore, forse perché nel precedente dibattito si era lasciato trascinare ad assumere un tono probabilmente un po' troppo alto dinanzi a Lui.

2. Combattuto fra queste due idee, Lamec andò fantasticando per un tempo abbastanza lungo, e perciò rimase completamente muto e per conseguenza non diede la risposta richiesta.

3. Il Signore però scorse molto bene perché Lamec taceva, e quindi osservò: «Ascolta, Lamec, caro figlio Mio! Quanto a lungo ancora Mi farai attendere una tua risposta? [...]

7. Parla dunque, in modo che noi possiamo sapere da te, secondo il tuo parere, qual è la tua situazione!»

8. A questa introduzione molto condizionante del Signore, Lamec raccolse con uno sforzo disperato tutte le energie del suo spirito e, con voce che tradiva un immenso imbarazzo, rispose così:

9. «O Signore, ora mi è chiaro come il sole che Tu, con la Tua tremenda domanda, non hai voluto pormi veramente una domanda a cui si debba rispondere, ma hai voluto soltanto mettere una pietra di scandalo del tutto poderosa per la mia stoltezza che ha voluto ammantarsi di sapienza!

²La “creaturalità” è la “caratteristica costitutiva” di ogni creatura. La “creaturalità” riferita alle creature giudicate come lo sono ad esempio gli animali, ha in sé la “caratteristica costrittiva” che li obbliga a fare solo ciò che Dio ha stabilito. Anche la “creaturalità” riferita all'uomo è costrittiva, ma essa può venire superata e vinta tramite la “assoluta libertà di volere” dell'uomo, grazie alla quale libertà egli può diventare figlio di Dio. (Cfr. GFD/3/12/19, GFD/3/21/23, VM/183/11 e 17, VM/184/10, DC/3/520/19, GVG/8/34/10, GVG/10/236/7). [Nota del revisore italiano]

10. Però io, o Signore e Padre amorosissimo, posso adesso solo ringraziarTi dal più profondo del mio cuore che ora Ti ama assolutamente sopra ogni cosa, ogni cosa, ogni cosa, perché ora io scorgo e vedo in maniera sempre più chiara che io ho voluto, in un certo qual modo, vantarmi della mia stoltezza dinanzi a Te e ad Enoch, come se io pure fossi un sapiente, del quale almeno Enoch avrebbe dovuto dire che ero un autentico sapiente!

11. Ma questa Tua santa domanda mi ha mostrato la mia piena stoltezza, e perciò io Ti prego di perdonarmi per questa mia grande stoltezza e Ti prego anche di concedermi che Tu, o caro Padre santo, dato che hai posto già una tale santa domanda, voglia darvi benignamente risposta, qualora questa possa, secondo la Tua santa Volontà, esserci di vantaggio; ma qualora invece, secondo il Tuo giudizio supremamente saggio, essa non dovesse essere a nostro vantaggio, allora io, anche non ottenendola, Ti resterò grato nella maniera più viva o dal profondo del mio cuore!»

12. **A questo punto il Signore rispose a Lamec e gli disse: «Ascolta, Mio caro figlio Lamec, questa dissertazione riguardo alla tua debolezza Mi piace incomparabilmente di più dell'altra tua di prima riguardo al rapporto di omogeneità vitale fra Creatore e creatura, quantunque essa, in sé e di per sé, sia stata giusta, dato che fui proprio Io prima a suggerirti di parlare così allo scopo di lavorare il tuo cuore e per mostrarti in che cosa consiste la vera sapienza, cioè l'umiltà, in seguito alla quale l'uomo si rende conto del fatto che egli non può fare affatto nulla da sé, mentre può fare tutto attingendo da Me.**

13. Ora però, per convincerti di ciò, **Io porrò la grande risposta nel tuo cuore**, e allora tu vedrai chiaramente il modo in cui l'uomo, **attingendo da Me**, può parlare davanti a Me e a tutto il mondo come se parlasse **attingendo da sé!**

14. Così dunque avvenga e, da parte tua, puoi già cominciare a parlare! Amen».

(dal libro IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.3, cap.71)

- **Lamec contempla spiritualmente nel suo intimo il modo in cui i pensieri, quali piccole creazioni, si trasformano in forme umane che poi cominciano a vivere.**
- **La rispondenza di tale visione con l'origine degli uomini in Dio e con il modo di creare di Dio Stesso.**
- **L'uomo può comprendere la Forza del Creatore soltanto attraverso le immagini ma mai nella realtà.**

1. E Lamec cominciò subito a parlare in perfetta calma e disse: «Se non sbaglio, la domanda suona così:

2. **“Come e in quale maniera il Creatore può porre fuori i Suoi Pensieri come Sue eterne particelle di Vita [che scaturiscono] da Sé come esseri viventi perfetti, liberi e consci di se stessi, in modo da ottenere che essi siano come io ora sono dinanzi a Te, o Signore, e posso parlare con Te come io fossi un secondo Dio eterno vicino a Te?”**

3. Questa sarebbe dunque la domanda! Ed essa è giusta, ed io lo riconosco chiarissimamente; la risposta, invece, la difficilissima risposta non è ancora venuta alla luce con la domanda!

4. Ma ecco che ora posso scorgere qualcosa **in me: sono dei grandi pensieri!** Dal caos essi serpeggiano fuori come singole stelle, le quali pure talvolta, nelle notti molto nuvolose, si aprono allo stesso modo la via e poi, attraverso gli squarci delle nubi, guardano miti e soavi in giù, verso il tenebroso suolo della Terra.

5. **O pensieri, o pensieri, voi piccole creazioni del mio spirito** meravigliosamente splendide! **Quali forme strane siete voi! Voi** colmate poderosamente **il mio petto**; stelle si accalcano a stelle **e chiare forme si accalcano a forme, e nella mia anima** c'è sempre maggiore libertà!

6. Ora **nel mio petto** si ritirano le nubi notturne, e dove esse si ritirano incontrano poderosi torrenti di luce, e questi torrenti di luce accolgono le nubi che si ritirano, e le nubi così accolte divengono esse stesse luce e nel torrente **acquistano forme, sì, esse assumono forme** quanto mai meravigliosamente splendide!

7. Oh, io adesso vedo in me un'abbondante quantità **di forme di luce**, le quali, innumerevoli e in maniera indescrivibile, fluttuano confusamente come uno sciame scintillante di effemeridi⁽³⁾ in una bella giornata d'estate quando il sole comincia a tramontare, oppure come quando sorge e manda il primo saluto dei suoi raggi splendenti alle valli profonde della Terra!

8. Sì, la grande risposta **io** certo la vedo ora **in me**; ma come potrò esprimerla?

9. Ma cosa sto scoprendo ora **io**, povero sciocco?! **Le forme si trasformano secondo il mio volere!**

10. **Ecco, io voglio degli uomini simili a me**, e così esse diventano secondo il **mio** volere! Ed **io** vedo **come essi, da atomo di luce ad atomo di luce, sono i miei pensieri**; e la **mia** volontà li mantiene nella **mia** propria forma e vuole che **essi** vivano, ed **essi** vivono **come me** e si muovono liberamente perché sono **io** che voglio così.

³ Insetti alati, quasi perfettamente trasparenti, che vivono un solo giorno (GVG/4/199/2-3) e che frullano alla luce del sole, di cui si cibano le rondini. (Cfr. GVG/5/214/2). [Nota del revisore italiano]

11. Ma, secondo il mio volere, io vedo anche me stesso fra di loro in una forma completamente simile alla loro, e questa mia propria forma parla di quello che io penso e dico in questa mia originaria grandezza.

12. **E tutte le altre forme, in perfetta figura umana, si accalcano tra loro intorno a questa mia forma e la ascoltano e le parlano secondo il modo e la maniera della loro costituzione infusa in loro per mezzo della mia volontà!**

13. **Io però ho una grande gioia per queste forme, e la mia volontà è quella di mantenerle tutte mediante il mio volere. Questa gioia però è un potente amore per queste forme in me; io le amo!**

14. Ed ecco, dalla mia forma sgorgano ora delle fiamme simili a lampi, e questi lampi si sprofondano nei petti delle numerose forme! Allora le forme cominciano a muoversi da sé, e si contemplanò e si riconoscono; ed io le vedo fare tra di loro ogni tipo di cose che ora io non voglio più!

15. O Signore, quale grande prodigio è questo ora in me! Oh, se io almeno avessi già la risposta»

16. Ma il Signore disse a Lamec: «Io ti dico: “Tu non ne hai più bisogno, poiché l’hai già data a sufficienza!”

17. È proprio così come tu ora lo hai visto in te, però di certo presso di Me è completamente realizzata, mentre presso di te tutto questo era soltanto **un’immagine transitoria e fuggevole!**

18. Tuttavia volersi dilungare a questo riguardo vorrebbe dire perdersi in sottigliezze senza nessuno scopo, poiché la **creatura può arrivare a comprendere la Forza del Creatore per via di immagini, ma non potrà mai comprenderla realmente**».

NOTA dell'autore di questo articolo: Chi desidera scoprire **COME** il Signore crea un essere umano partendo dai **Suoi Pensieri**, può accedere al Sito www.jakoblorber.it cliccare **Jakob Lorber International**, poi **Ciak-Film**, poi **CIK Film Lorber ITALIANO** e infine **6_CIAK_Film_Lorber_IT.pdf**

60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2023: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV



Internet - eBook

20 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

(NOTA: I **Soci** sono coloro che versano **OLTRE i 55 €** dell'Abbonamento annuale al Giornalino, e anche chi collabora, traduce e divulga **LA NUOVA RIVELAZIONE** in accordo con l'Associazione)

Adriano A. (Svizzera)	Marcello G. (Frosinone)			
Damiano F. (Bergamo)	Maria C. (Udine)			
Dario G. (Milano)	Maria Grazia C. (Bergamo)			
Erwin K. (Svizzera)	Marta B. (Milano)			
Fausto H. (Bolzano)	Massimo T. (Venezia)			
Francesco G. (Padova)	Paolo S. (Padova)			
Gaetano S. (Viterbo)	Pietro B. (Vicenza)			
Giovanni Far. (Vicenza)	Pietro T. (Milano)			
Giuseppe V. (Venezia)	Ubaldo C. (Milano)			
Ida D. (Trieste)	Vincenzo N. (Teramo)	20		

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

ABBONAMENTO GIORNALINO (G) - OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D)

QUOTE MENSILI

«SOCI SOSTENITORI»

1) 26,00	Pi.Ta.	(quota ottobre)
2) 26,00	Fr.Gr.	(quota ottobre)

0,00	Totale «Offerte varie»
52,00	Totale «Soci Sostenitori»
2210,53	Totale Cassa Associazione settembre
- 377,69	Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

1884,84 Totale Cassa Associazione **31 ottobre 2023** **La CASSA è in POSITIVO € 1884,84**

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

Abbonamento al Giornalino € 65,00
Soci Sostenitori = quota mensile € 26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 65 € Anno



"La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESU' (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESU'	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
41) GESU' E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILA' (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITA' CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook € 7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESU' LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)
 Per Ordini ONLINE vedere Sito www.gesu-lanuovarivelazione.com

Elenco aggiornato al 31 ottobre 2023

L'intera Opera di Lorber sempre con te!

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - in un borsello da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154 o chiedilo tramite: associazionelorber@alice.it

